

**RICORSO AL LIBERO MERCATO PER L'AVVIO A RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI -
RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA EX DECRETO LEGISLATIVO 3
SETTEMBRE 2020, N. 116.**

VISTO il Decreto Legislativo 3 settembre 2020, n. 116 che ha apportato rilevanti modifiche agli articoli 183, 184, 198 e 238 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in particolare in merito alla tipologia delle superfici delle utenze non domestiche imponibili ai fini TARI ed in merito ai criteri di applicazione delle riduzioni da accordare alle utenze non domestiche che avviano a recupero, a propria cura e spese, parte o tutti i rifiuti urbani (ex assimilati) prodotti;

PRESO ATTO che la scelta da parte delle utenze non domestiche di ricorrere al mercato per l'avvio a recupero dei propri rifiuti urbani (come definiti dalle nuove disposizioni), deve essere mantenuta per un periodo non inferiore a cinque anni e deve essere comunicata allo scrivente servizio entro il **31 maggio 2021** (comma 5 art.30 D.l. 41/2021);

PRESO ATTO, altresì, che l'Amministrazione comunale può definire la riduzione della quota variabile della TARI in proporzione alla quantità di rifiuti urbani avviata al recupero;

CONSIDERATO che anche nel caso in cui il produttore eserciti la facoltà di avviare al recupero i rifiuti urbani prodotti, la quota fissa della TARI resta comunque dovuta, in quanto ai sensi del comma 10 dell'art.238 del D.Lgs.152/2006 per la fattispecie in esame si prevede l'applicazione della riduzione alla sola quota variabile della TARI;

RICHIAMATI:

- l'allegato L-*quinquies* alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 contenente l'elenco delle attività che producono rifiuti urbani;
- l'allegato L-*quater* alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 contenente l'elenco dei rifiuti di cui all'art. 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2) (rifiuti classificati come urbani);

Si comunica che le utenze non domestiche che intendano avviare a recupero a propria cura e spese parte o tutti i rifiuti urbani che decadono dall'attività aziendale, fruendo della prevista riduzione TARI, sono tenute a presentare, **entro il 31 maggio 2021**, la seguente documentazione:

1. Dichiarazione di impegno nella quale si comunica la scelta del ricorso al libero mercato, anziché al servizio pubblico, per i prossimi cinque anni.
2. Contratto di gestione (con avvio a recupero) dei rifiuti urbani, di cui al sopracitato allegato L-*quater*, ed una quantificazione (dettagliata per tipologia) dei quantitativi di rifiuti che si prevede di avviare a recupero nell'anno.

La riduzione della quota variabile, prevista dall'art. 25 del Regolamento Comunale, per l'anno 2021 sarà applicata a consuntivo, previa produzione, entro il 1^o febbraio 2022, di copia delle quarte copie dei FIR debitamente compilate e sottoscritte dall'impianto di destinazione relativi ai rifiuti avviati a recupero a cura e spese dell'utenza.

Per gli anni successivi resta valido, per la ricezione delle quarte copie dei FIR, il termine del 1^o febbraio.

Se entro il 31 maggio 2021, non verrà trasmessa la documentazione integrativa di cui sopra, non verrà applicata la riduzione prevista per l'avvio a recupero dei rifiuti urbani a mezzo di ricorso al libero mercato.

In caso di presentazione della dichiarazione di impegno di cui sopra, la Società G.ECO SRL, gestore del Servizio di Igiene Urbana del Comune di Mapello, effettuerà controlli puntuali al fine di accertare il mancato conferimento al servizio pubblico da parte dell'utenza dei rifiuti oggetto della dichiarazione stessa.

Il personale dello Sportello TARI è a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti:

Ecosportello G.eco srl

tel. 035 4652543

Orari di apertura: martedì dalle 9 alle 12, giovedì dalle 14 alle 17 – **SOLO SU**

APPUNTAMENTO

e-mail: ecosportello.mapello@gecoservizi.eu